

CLIENTE	"Tutto ciò che mi resta"	TESTATA	TrovaRoma – La Repubblica	DATA	22 gennaio 2015
---------	--------------------------	---------	---------------------------	------	-----------------

la Repubblica
TROVAROMA

MUSICA

Ute Lemper e Marco Baliani



Così i biglietti

AUDITORIUM
viale Pietro De Coubertin 30
tel. 06/80241281 – Sala
Santa Cecilia. Lunedì 26 ore
21. Ingresso libero fino a
esaurimento posti
disponibili.

MARCO BALIANI E UTE LEMPER VOCI E SUONI DELLA MEMORIA

I DUE ARTISTI IN SCENA ALL'AUDITORIUM
PER "TUTTO CIÒ CHE MI RESTA - IL MIRACOLO
DELLA MUSICA COMPOSTA NEI LAGER"

di **Giovanni D'Alò**

L'orrore assoluto dei campi di concentramento nazisti toccò anche la musica. Molti furono gli strumentisti rinchiusi, violinisti, violoncellisti, clarinettisti che fino a qualche anno prima avevano magari lavorato in grandi orchestre, così come cantanti e compositori. Sembra incredibile eppure anche in un posto come Auschwitz si faceva musica, solitamente per "rallegrire" per quanto possibile occasioni conviviali di ufficiali tedeschi, e a suonare erano i prigionieri. Storie toccanti e al tempo stesso tremende che lunedì 26 alle ore 21 rivivranno al Parco della Musica per il Giorno della Memoria in una serata

dal titolo "Tutto ciò che mi resta - Il miracolo della musica composta nei lager". Un progetto che si avvale della partecipazione straordinaria di una star come Ute Lemper, sempre in prima linea nel dare un contributo artistico a iniziative culturali dai risvolti politici e sociali. Dalla sua voce si ascolteranno le canzoni di kabaret ebraiche dei lager, testi e musiche composte da musicisti reclusi, recuperate e archiviate da Francesco Lotoro. A narrare la loro storia sarà invece l'attore Marco Baliani, in scena insieme a una moltitudine di artisti di estrazione diversa come la violinista classica Francesca Dego, la cantante yiddish Myriam Fuks, il violinista zigano Roby Lakatos, il coro Ha-Ko, il PMCE Parco della Musica Contemporanea Ensemble. Non ultimo, Andrea Satta dei Têtes de Bois che racconterà la rocambolesca vicenda del padre, fisarmonicista dei lager, in una serata che spazierà dalla musica classica al klezmer, dalla musica rom alla musica spirituale ebraica. Durante il concerto (organizzato da Viviana Kasam e Marilena Citelli Francese, e da Musica per Roma in coproduzione con l'Accademia di Santa Cecilia e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane) saranno proiettate in anteprima alcune immagini del film "Il Maestro" sul lavoro di Francesco Lotoro.